

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
Comune di CAMERINO

INDICE GENERALE

3

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
 - 2.1) Quadro generale riassuntivo
 - 2.2) Equilibri di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - 10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto
 - 10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
 - 11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con in pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: contenimento delle tariffe che sono le stesse dello scorso anno
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa ordinaria e previsione puntuale sulla spese emergenziali post-sisma 2016
3. la spesa di personale: rispetto dei limiti sulla spesa di personale e previsione dell'aumento contrattuale del 3% rispetto allo scorso anno
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: sono state previste entrate in linea con lo scorso anno e sono state previste entrate derivanti da sanzioni per sanare immobili soggetti a ricostruzione
5. politica di indebitamento: è stato previsto un mutuo di 350.000,00 nel 2019 e 1.000.000,00 nel 2021 rientrando nei vincoli di indebitamento

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		105.623,04	105.623,04	105.623,04
Fondo pluriennale vincolato		1.262.177,45	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.698.555,47	2.229.578,67	3.024.578,67	2.724.578,67	Titolo 1 - Spese correnti	49.327.756,22	33.240.758,20	21.790.486,30	21.529.919,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.775.429,57	28.133.929,44	16.586.688,92	16.565.204,39					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.399.370,49	2.932.056,51	3.297.556,51	3.292.556,51					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.552.160,84	13.941.913,18	15.092.446,78	3.151.657,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.432.675,83	15.404.090,63	15.012.446,78	4.071.657,66
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	356.481,13	350.000,00	0,00	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	361.100,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	65.781.997,50	47.587.477,80	38.001.270,88	26.733.997,23	Totale spese finali.....	66.121.532,05	48.994.848,83	36.802.933,08	26.601.577,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	398.468,27	350.000,00	0,00	1.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	99.183,38	99.183,38	1.092.714,76	1.026.797,11
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		37.547,50	38.441,38	39.562,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.572.621,82	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.521.471,66	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45
Totale titoli	94.753.087,59	92.335.147,25	82.398.940,33	72.131.666,68	Totale titoli	94.742.187,09	93.491.701,66	82.293.317,29	72.026.043,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	94.753.087,59	93.597.324,70	82.398.940,33	72.131.666,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	94.742.187,09	93.597.324,70	82.398.940,33	72.131.666,68
Fondo di cassa finale presunto	10.900,50								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		105.623,04	105.623,04	105.623,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		33.295.564,62 0,00	22.908.824,10 0,00	22.582.339,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		33.240.758,20 0,00 596.836,34	21.790.486,30 0,00 1.029.783,28	21.529.919,42 0,00 937.752,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		99.183,38 0,00 37.547,50	1.092.714,76 0,00 38.441,38	1.026.797,11 0,00 39.562,20
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-150.000,00	-80.000,00	-80.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		150.000,00 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.262.177,45	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		14.641.913,18	15.092.446,78	5.151.657,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		150.000,00	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		350.000,00	0,00	1.000.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		15.404.090,63 0,00	15.012.446,78 0,00	4.071.657,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		350.000,00	0,00	1.000.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		350.000,00	0,00	1.000.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	355.384,91	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	257.123,58	193.101,14	268.203,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.900.796,94	4.225.819,64	1.946.366,92	1.262.177,45	0,00	0,00	-35,152 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.867.656,07	2.163.908,86	2.333.578,67	2.229.578,67	3.024.578,67	2.724.578,67	-4,456 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.623.977,23	29.990.844,72	33.576.344,17	28.133.929,44	16.586.688,92	16.565.204,39	-16,209 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.194.793,78	2.385.228,92	2.958.408,36	2.932.056,51	3.297.556,51	3.292.556,51	-0,890 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	220.486,39	1.636.355,34	17.325.233,76	13.941.913,18	15.092.446,78	3.151.657,66	-19,528 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	176.785,40	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.693.337,84	1.713.313,65	23.441.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	-0,187 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.284.946,29	59.777.299,36	104.805.189,75	93.597.324,70	82.398.940,33	72.131.666,68	-10,693 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in possesso degli uffici preposti e delle modifiche normative intervenute con la Legge di Stabilità. Nel prospetto seguente sono riportate le principali entrate:

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. La legge 147 del 27/12/2013 "Legge di stabilità 2014" ha istituito l'imposta unica comunale IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla funzione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) dovuta dal possessore di immobili, del tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il Comune ha provveduto, con delibera di consiglio num. 19 del 29.04.2014 ad approvare il regolamento comunale della TASI, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446, al fine di disciplinare quanto non previsto dalle norme.

a) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): L'IMU si applica a tutti i fabbricati ed alle aree edificabili, con eccezione dell'abitazione principale non di lusso e dei fabbricati strumentali all'agricoltura. A decorrere dal 2016 non è più dovuta l'IMU sui terreni agricoli, in quanto ai sensi dell'art.1 c.13 della L 208/2015 l'individuazione dei comuni esenti è effettuata con gli stessi criteri vigenti fino al 2013. E' confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. E' confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale. Le aliquote dell'IMU per l'anno 2019 sono stabilite in apposita deliberazione del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia. Il gettito IMU previsto per il 2019 è pari a € 2.300.000,00 comprese le somme stimate in relazione all'attività di controllo ed agli effetti del ravvedimento operoso. Il gettito per l'anno 2019 relativamente all'IMU sarà molto inferiore poiché a seguito del sisma 2016 i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente, saranno esenti dall'applicazione dell'IMU e della TASI come stabilito dall'art. 48 comma 16 Legge 229/2016. Il mancato gettito sarà ristorato dallo Stato così come previsto dal Decreto Ministero dell'Interno del 21/03/2017.

b) TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): Il presupposto impositivo del nuovo tributo TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresi i fabbricati strumentali all'agricoltura, nonché le aree edificabili. A decorrere dal 2016 sono esenti da TASI le abitazioni principali; il mancato gettito dovrà essere coperto da apposito fondo statale. Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU. Le aliquote della TASI per l'anno 2019 sono stabilite in apposita deliberazione del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia. Vengono comunque confermate le aliquote deliberate nell'esercizio 2018 con la contestuale esenzione per la quasi totalità degli immobili, ad eccezione delle sole abitazioni principali accatastate A1, A8, A9 e dei fabbricati strumentali.

c) TASSA RIFIUTI (TARI): La legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) all'art. 1, commi da 641 a 668 disciplina l'applicazione della TARI. La TARI è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Dopo aver verificato i costi totali del servizio, divisi in fissi e variabili, secondo i dati forniti dal soggetto gestore (COSMARI), integrati con quelli derivati dal bilancio, è stato elaborato il piano finanziario per complessivi € 988.968,87. Il gettito

finale stimato è pari ai costi totali del servizio a cui dovrà essere aggiunto il gettito dell'addizionale provinciale, pari al 5% dell'importo del ruolo. Anche per il corrente esercizio finanziario, il gettito finale della TARI potrebbe subire una decurtazione poiché diverse utenze domestiche saranno sospese per inagibilità causa sisma e quindi saranno esenti dall'applicazione della TARI. Anche per questa tipologia di entrata sarà previsto un ristoro da parte dello Stato per il mancato gettito.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. Proseguirà l'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti ICI-IMU- TASI per le annualità non ancora prescritte al fine del recupero del gettito; attività che viene svolta dalla ditta Andreani tributi srl. Trattandosi di un'attività residuale che si sta concludendo, per l'anno 2019 non è stato previsto prudenzialmente alcun gettito.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. Questo Comune aveva istituito nel 1999, con apposita delibera di Consiglio, l'addizionale comunale all'IRPEF. Nell'anno 2012 tale aliquota è stata aumentata, così come previsto dal comma 142 della Legge 296 del 27.12.2006, fino a raggiungere l'aliquota massima prevista dello 0,8%. Tale valore è rimasto invariato e viene confermato anche per il 2019. La previsione complessiva di entrata, calcolata sui dati storici dei redditi dei contribuenti IRPEF di questo Comune, attraverso il simulatore del Portale del Federalismo Fiscale è stato stimato prudenzialmente in € 375.000,00.(considerato una previsione di gettito minimo di € 710.881,00 e un gettito massimo di € 868.854,00). Anche per questa tipologia di entrata sarà previsto un ristoro da parte dello Stato per il mancato gettito, determinato da un calo fisiologico del reddito e dalla c.d. "busta pesante".

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE. Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo. L'art. 1, comma 997, della Legge di bilancio 2019 esenta dall'imposta sulle insegne di esercizio e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche le attività commerciali e di produzione di beni o servizi con sede legale od operativa nei territori del sisma Centro Italia. La norma non menziona i corrispondenti ed alternativi canoni che i Comuni e le Province hanno potuto applicare ai sensi del d.lgs. 446 del 1996 e il comma 998 demanda ad un regolamento del Mef da emanarsi entro il mese di marzo 2019 l'applicazione dell'esenzione. La gestione della tassa e dell'accertamento viene curata internamente dall'Ufficio Tributi.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite: - impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta; - cartelli pubblicitari (pubblicità esterna); - altri mezzi di pubblicità e propaganda. In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione. Con determinazione num. 630 del 18/10/2017, fino al 31/03/2018 (soggetto a proroga) la gestione dell'Imposta e dell'accertamento è stata affidata alla ABACO SPA. L'art. 1, comma 997, della Legge di bilancio 2019 esenta dall'imposta sulle insegne di esercizio e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche le attività commerciali e di produzione di beni o servizi con sede legale od operativa nei territori del sisma Centro Italia. La norma non menziona i corrispondenti ed alternativi canoni che i Comuni e le Province hanno potuto applicare ai sensi del d.lgs. 446 del 1996 e il comma 998 demanda ad un regolamento del Mef da emanarsi entro il mese di marzo 2019 l'applicazione dell'esenzione.

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA. Attualmente questo ente ha affidato il servizio di accertamento Ici, Imu, Tasi alla Andreani Tributi s.r.l. fino all'anno di imposta 2014 e l'accertamento della Ta.r.su. alla Municipia s.p.a. di Roma fino all'anno di imposta 2013. Il progetto di recupero dell'evasione continuerà anche nel corrente esercizio e nei prossimi anni. L'amministrazione comunale valuterà l'opportunità di affidare l'incarico a ditte esterne o se espletare il servizio internamente attraverso il proprio personale

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: è stato iscritto in bilancio la cifra comunicata nel sito della Finanza locale

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.717.029,24	1.947.782,59	2.060.000,00	1.956.000,00	2.751.000,00	2.451.000,00	-5,048 %
Compartecipazioni di tributi	4.689,17	4.707,34	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,000 %
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	145.937,66	211.418,93	269.078,67	269.078,67	269.078,67	269.078,67	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.867.656,07	2.163.908,86	2.333.578,67	2.229.578,67	3.024.578,67	2.724.578,67	-4,456 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Tale sezione comprende tutti i trasferimenti dovuti all'emergenza sisma 2016 nonché i trasferimenti ordinari da stato regione e altri

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.437.438,91	29.990.844,72	33.575.344,17	28.132.929,44	16.585.688,92	16.564.204,39	-16,209 %
Trasferimenti correnti da Imprese	186.538,32	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	4.623.977,23	29.990.844,72	33.576.344,17	28.133.929,44	16.586.688,92	16.565.204,39	-16,209 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.786.712,44	1.460.399,97	1.694.841,07	1.703.480,00	1.800.980,00	1.800.980,00	0,509 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	850.776,84	671.946,01	959.000,00	892.000,00	1.255.000,00	1.245.000,00	-6,986 %
Interessi attivi	2.858,27	0,76	2.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	-43,478 %
Rimborsi e altre entrate correnti	554.446,23	252.882,18	302.267,29	335.276,51	240.276,51	245.276,51	10,920 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.194.793,78	2.385.228,92	2.958.408,36	2.932.056,51	3.297.556,51	3.292.556,51	-0,890 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	42.025,90	1.548.101,17	16.837.415,73	13.774.027,18	15.012.446,78	2.571.657,66	-18,193 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	143.097,04	0,00	393.800,00	17.886,00	0,00	500.000,00	-95,458 %
Altre entrate in conto capitale	35.363,45	88.254,17	94.018,03	150.000,00	80.000,00	80.000,00	59,543 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	220.486,39	1.636.355,34	17.325.233,76	13.941.913,18	15.092.446,78	3.151.657,66	-19,528 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	176.785,40	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	176.785,40	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	3.055.962,77	680.909,85	21.130.400,00	21.086.400,00	21.086.400,00	21.086.400,00	-0,208 %
Entrate per conto terzi	637.375,07	1.032.403,80	2.311.269,45	2.311.269,45	2.311.269,45	2.311.269,45	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.693.337,84	1.713.313,65	23.441.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	-0,187 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In sede di bilancio di previsione 2019-2021 è previsto FPV in entrata destinato a spese di investimento pari ad € 1.262.177,45. Verranno reiscritte e rimodulate ulteriori somme a seguito variazione di esigibilità.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	257.123,58	193.101,14	268.203,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	6.900.796,94	4.225.819,64	1.946.366,92	1.262.177,45	0,00	0,00	-35,152 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	7.157.920,52	4.418.920,78	2.214.570,43	1.262.177,45	0,00	0,00	-43,005 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	105.623,04	105.623,04	105.623,04	105.623,04	105.623,04	105.623,04	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	10.545.486,05	33.914.914,08	39.153.760,64	33.240.758,20	21.790.486,30	21.529.919,42	-15,102 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.927.528,06	4.459.419,30	20.249.763,60	15.404.090,63	15.012.446,78	4.071.657,66	-23,929 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	6.100,00	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	510.081,74	44.118,14	54.373,02	99.183,38	1.092.714,76	1.026.797,11	82,412 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.693.337,84	1.713.313,65	23.441.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	-0,187 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.138.145,79	56.998.397,50	104.805.189,75	93.597.324,70	82.398.940,33	72.131.666,68	-10,693 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- emergenza sisma 2016

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, servizi sociali, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
		2019	2020	2021
PREVISIONE	tutti gli enti	85%	95%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Non si è proceduto all'accantonamento per tutte le entrate che la normativa attuale consente di accertare per cassa. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate

Fondo di riserva Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Questo ente, trovandosi al 31/12/2017 in anticipazione di tesoreria, deve rispettare il limite minimo dello 0,45% previsto dall'art. 166 c.2 ter del TUEL 267/00. L'importo previsto nei tre esercizi è pari allo 0,70 % per il 2019, 0,64% per il 2020 e 0,66% per il 2021 ed è stato calcolato sul totale delle spese correnti al netto dei contributi straordinari previsti per il sisma 2016 (CAS).

Fondo di cassa: il Fondo di cassa rientra nelle percentuali previste dalla legge (.min.0,2% delle spese finali) e precisamente: 0,42 % per il 2019.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.307.366,08	2.614.557,59	3.218.112,94	3.036.968,72	3.033.768,72	3.033.768,72	-5,628 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	174.428,13	182.840,76	214.757,74	214.547,20	199.547,20	193.547,20	-0,098 %
Acquisto di beni e servizi	4.368.596,70	15.151.338,92	20.543.067,33	15.334.428,87	10.342.539,25	10.245.493,35	-25,354 %
Trasferimenti correnti	3.295.288,10	15.666.519,17	14.375.998,99	13.656.608,29	6.592.410,29	6.567.762,51	-5,004 %
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	279.522,18	102.687,21	88.721,67	74.577,78	349.646,56	318.804,24	-15,941 %
Altre spese correnti	120.284,86	196.970,43	713.101,97	923.627,34	1.272.574,28	1.170.543,40	29,522 %
TOTALE SPESE CORRENTI	10.545.486,05	33.914.914,08	39.153.760,64	33.240.758,20	21.790.486,30	21.529.919,42	-15,102 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2019	25.000,00	8.878,25	8.878,25	A
		2020	25.000,00	9.922,75	9.922,75	
		2021	25.000,00	10.445,00	10.445,00	
1.01.01.08.001	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ACCERTAMENTI PER EVASIONE	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	200.000,00	79.382,00	79.382,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA- ACCERTAMENTI PER EVASIONE	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.001	TASI-TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (VALIDO DAL 2015)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	20.000,00	7.938,20	7.938,20	
		2021	20.000,00	8.356,00	8.356,00	
1.01.01.49.001	PASSI CARRAI	2019	3.000,00	1.065,39	1.065,39	A
		2020	3.000,00	1.190,73	1.190,73	
		2021	3.000,00	1.253,40	1.253,40	
1.01.01.51.002	RECUPERO TASSA R.S.U. A SEGUITO ACCERTAMENTI (U. 343/2)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARI ACCERTAMENTI PER EVASIONE (NON UTILIZZARE- NUOVO 56/3)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TARI: TASSA SUI RIFIUTI (NUOVO CAPITOLO DAL 2018)	2019	750.000,00	266.347,50	266.347,50	A
		2020	1.000.000,00	396.910,00	396.910,00	
		2021	1.100.000,00	459.580,00	459.580,00	
1.01.01.61.002	TARI: ACCERTAMENTI PER EVASIONE (NUOVO CAPITOLO DAL 2018)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	250.000,00	99.227,50	99.227,50	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.49.001	DIRITTI E CANONI PER RACCOLTA E DEPURAZ. ACQUE DI RIFIUTO	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	

1.01.01.49.001	DIRITTO DI ALLACCIO ALLE FOGNATURE COMUNALI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2019	3.000,00	1.065,39	1.065,39	A
		2020	3.000,00	1.190,73	1.190,73	
		2021	3.000,00	1.253,40	1.253,40	
3.01.02.01.008	PROV. QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA	2019	180.000,00	23.959,80	23.959,80	A
		2020	180.000,00	26.778,60	26.778,60	
		2021	180.000,00	28.188,00	28.188,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI DA ACQUEDOTTO COMUNALE	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI DA ASILO NIDO (U. da 1640 a 1667)	2019	70.000,00	9.317,70	9.317,70	A
		2020	80.000,00	11.901,60	11.901,60	
		2021	80.000,00	12.528,00	12.528,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI AL C.d.S. INCASSATI DIRETTAMENTE E TRAMITE C/C POSTALE	2019	600.000,00	270.096,00	270.096,00	A
		2020	750.000,00	377.340,00	377.340,00	
		2021	750.000,00	397.200,00	397.200,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI AL C.d.S. DA INCASSARE TRAMITE RUOLI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2019	82.000,00	10.915,02	10.915,02	A
		2020	82.000,00	12.199,14	12.199,14	
		2021	82.000,00	12.841,20	12.841,20	
3.01.02.01.016	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	2019	39.000,00	5.191,29	5.191,29	A
		2020	39.000,00	5.802,03	5.802,03	
		2021	39.000,00	6.107,40	6.107,40	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	1.752.000,00	596.836,34	596.836,34	
		2020	2.632.000,00	1.029.783,28	1.029.783,28	
		2021	2.282.000,00	937.752,40	937.752,40	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.927.528,06	4.459.419,30	18.987.586,15	15.404.090,63	15.012.446,78	4.071.657,66	-18,872 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.262.177,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.927.528,06	4.459.419,30	20.249.763,60	15.404.090,63	15.012.446,78	4.071.657,66	-23,929 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	6.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	6.100,00	707.717,80	800.000,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	-56,250 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il pagamento dei mutui per il 2019 è sospeso, ad eccezione delle quote dei prestiti stipulati dopo il sisma del 2016.. Si riporta nella tabella sottostante il programma pluriennale delle spese per rimborso di prestiti previste per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	510.081,74	44.118,14	54.373,02	99.183,38	1.092.714,76	1.026.797,11	82,412 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	510.081,74	44.118,14	54.373,02	99.183,38	1.092.714,76	1.026.797,11	82,412 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	7.349.989,06	16.053.291,49	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	3.157.733,86	760.056,16	21.430.400,00	21.386.400,00	21.386.400,00	21.386.400,00	-0,205 %
Uscite per conto terzi	535.603,98	953.257,49	2.011.269,45	2.011.269,45	2.011.269,45	2.011.269,45	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.693.337,84	1.713.313,65	23.441.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	23.397.669,45	-0,187 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	287.000,00	500.000,00	490.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)		200.000,00	
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi	24.971.231,85	13.816.231,85	13.816.231,85
altre da specificare			
TOTALE	25.258.231,85	14.516.231,85	14.306.231,85

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	24.971.231,85	13.816.231,85	13.816.231,85
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (spese varie post-sisma)	287.000,00	700.000,00	490.000,00
TOTALE	25.258.231,85	14.516.231,85	14.306.231,85

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Camerino ha prestatato garanzie a favore dell' _ Associazione sportiva Olimpia Nuoto Camerino ai sensi dell' _ art. 207 del Tuel per il seguente finanziamento:

. mutuo contratto dall' _ Associazione sportiva Olimpia Nuoto Camerino di importo pari ad € 372.000,00 per il quale il Comune di Camerino ha concesso fideiussione solidale a favore di Banca Marche s.p.a., per tutta la durata del prestito, in coerenza con l'importo autorizzato con la deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 07/06/2010 con la quale veniva autorizzata la concessione di garanzia fideiussoria.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente NON ha concluso contratti di finanza derivata né nell'anno 2007, né negli anni successivi. I due contratti attualmente in essere (uno su mutui a tasso fisso ed uno su mutui a tasso variabile) sono stati stipulati nell'anno 2006, rispettivamente ad agosto e novembre.

Con deliberazione di G.C. n. 9 del 26 gennaio 2010 si affidava un incarico di consulenza tecnica alla TreA S.r.l. di Ortona (CH) nella persona del dott. Gennaro Baccile.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 10/05/2010 si affidava l'incarico di assistenza legale in merito alle operazioni "derivati" all'avv. Alfonso Valori di Macerata.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 142 del 27/07/2010 si integrava il precedente atto n. 9/2010 di affidamento dell'incarico di consulenza tecnica su operazioni "derivati" tipo "swap" allo studio TreA S.r.l. di Ortona (CH) nella persona del dott. Gennaro Baccile.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 20/12/2011, avente ad oggetto "Strumenti finanziari derivati (swap) del Comune di Camerino – atto di indirizzo", si invitavano la Giunta comunale ed il responsabile del Settore Bilancio a porre in essere:

- "Tutti gli atti necessari al fine di ottenere il risarcimento dei danni cagionati dal gruppo Unicredit in relazione ai contratti stipulati in data 27 giugno 2002 e 29 dicembre 2004 e dalla Banca delle Marche S.p.A. relativamente ai contratti stipulati in data 26 ottobre 2005 e 13 gennaio 2006;

- Tutti gli atti necessari all'annullamento in autotutela dei contratti stipulati con il gruppo Unicredit in data 4 agosto 2006 e 10 novembre 2006."

Con atto G.C. num. 52 del 22.05.2012 si incaricava l'avv. Alfonso Valori della difesa del comune avverso il ricorso, tutt'ora pendente, al TAR Marche proposto da Unicredit S.p.a. in merito ai due citati contratti di swap per i quali questo Ente ha provveduto all'annullamento in autotutela.

Con atto di G.C. n. 74 del 11.04.2013 l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario procedere alla tutela delle ragioni del Comune, nei confronti dell'UNICREDIT S.p.a., non solo in sede amministrativa, ma anche in sede penale, incaricando a tale scopo l'avv. Federico Valori di Macerata.

Con atto G.C. num. 161 del 03.12.2015 veniva deliberato di dare inizio alla causa civile nei confronti di Unicredit s.p.a. per il risarcimento dei danni causati dall'infedele adempimento della banca ai propri obblighi contrattuali incaricando l'avv. Alfonso Valori di Macerata;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non vi sono prestiti obbligazionari o mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*);
- non vi sono forme d'indebitamento in valute diverse dall'euro;
- non sono previste operazioni di cartolarizzazione;
- nel 2006, come già scritto sopra, sono state sottoscritte le due operazioni di *swap* tuttora in essere. Non si sono realizzati flussi né positivi né negativi, ma sono stati incassati premi di liquidità (*upfront*) rispettivamente di € 56.000,00 ed € 90.000,00; detti introiti, imputati al cap. 421 (titolo III categ. 3^), sono stati destinati per € 56.000 al finanziamento di spese correnti e per € 90.000,00 per costi di un contratto di *cap* (costo complessivo € 126.839,41, di cui € 112.470,00

per chiusura contrattuale) sottoscritto nel 2005 con la Banca delle Marche S.p.A. Il contratto di cap, il cui costo era pari allo 0,36% sul nozionale del debito per mutui, avrebbe comportato una spesa complessiva di € 216.275,76 per tutta la durata dell'operazione.

- Il contratto *swap* n° 500070UB stipulato il 04 agosto 2006 su mutui a tasso fisso è stato improntato per avere un differenziale positivo tra gli interessi di ammortamento pagati agli enti mutuanti e le somme riconosciute dall'istituto di credito in forza del contratto in strumenti finanziari derivati. Nel 2007 si sono verificate entrate per € 31.428,18 ed uscite per € 7.996,44. Nel 2008 non si sono verificate entrate, mentre si sono verificate uscite per € 47.791,89. Nel 2009 si sono verificate entrate per € 16.066,00 e nessuna uscita. Nel 2010 si sono verificate entrate per € 7.573,82 e nessuna uscita. Nel 2011 sono state accertate entrate per € 4.937,93, pari ai flussi relativi al 1° semestre 2011, somma non incassata dal gruppo Unicredit in pendenza di controversia. Non sono state accertate somme per il 2° semestre 2011, ne' per gli anni successivi. Il valore dell'operazione (*mark to market*) alla data del 31 dicembre 2017 ammontava a € 14.930,77. Non è previsto un allungamento del periodo di ammortamento.
- Il contratto *swap* n° 509070UB stipulato il 10 novembre 2006 su mutui a tasso variabile è stato improntato alla riduzione del costo finale del debito con l'apposizione di un tetto massimo sul tasso d'interesse variabile. Negli anni 2007 non si sono verificate né entrate né uscite, nel 2008 si sono entrate per € 5.211,49, nel 2009 e nel 2010 si sono verificate uscite rispettivamente per € 106.603,79 e € 115.611,20. Nel 2011 è stato impegnato l'importo di € 98.668,36, pari ai flussi relativi al 1° semestre 2011, somma non versata al gruppo Unicredit in pendenza di controversia. Non sono state impegnate somme per il 2° semestre 2011 né per gli anni successivi. Il *mark to market* alla data del 31 dicembre 2017 era di -€ 434.703,95. Non è previsto un allungamento del periodo di ammortamento.
- Complessivamente, la differenza algebrica di flussi positivi, premi di liquidità e flussi negativi, **alla data del 30 novembre 2018**, riferita ai contratti stipulati nell'anno 2006, è di -€ 348.589,62

Con delibera G.C. N. 208 del 27/12/2018 è stato approvato lo schema di accordo transattivo che prevede la corresponsione da parte dell'ente a favore di UNICREDIT della somma di € 250.000,00. Con la sottoscrizione del citato accordo, che verrà firmato entro il mese di febbraio 2019, vengono di fatto estinti tutti i contratti di “collar swap” in essere con UNICREDIT.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSMARI Consorzio Obbligatorio gestione rifiuti	2,744
ATO 3 MARCHE CENTRO	2,66
UNIDRA	11,514
TASK	0,024
CONTRAM RETI SPA	19,768
CONTRAM SPA	22,093
VALLI VARANENSI	3,70
ASSM SPA	0,02258

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
a.a.t.o MARCHE CENTRO N. 3	www.ato3marche.it	2,660	aUTORITA' D'AMBITO CHE PIANIFICA E ORGANIZZA IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL GESTORE DEL SERVIZIO . STABILISCE TARIFFE SERVIZIO IDRICO		18.354,00	1.399.801,17	1.399.801,17	1.399.801,17
UNIDRA - Unione aziende Idriche soc. consortile a.r.l.	www.assm.it	11,514	Gestione servizio idrico integrato		0,00	2.926,00	2.926,00	2.926,00
TASK SRL	www.task.sinp.net	0,024	Fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli enti costituenti, partecipanti e affidanti		15.046,00	139,00	139,00	139,00
COSMARI SRL	www.cosmarimc.it	2,744	gestione smaltimento rifiuti		908.936,00	30.422,33	30.422,33	30.422,33
CONTRAM RETI SPA	www.contramreti.it	19,768	Gestione reti, impianti, e dotazioni patrimoniali		0,00	48.236,00	48.236,00	48.236,00
CONTRAM SPA	www.contram.it	22,093	gestione servizio trasporto urbano, suburbano ed extraurbano. gestione parcheggio meccanizzato. servizio scuolabus		139.458,00	172.402,00	172.402,00	172.402,00
VALLI VARANENSI SRL		3,700	SOCIETA' IN VIA DI DISMISSIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
ASSM SPA	www.assm.it	0,022	gestione servizio idrico . quote in fase di acquisizione Euro 6100,00 come da delibera C.C. n 64 del 28/12/2015		6.100,00	774.749,00	774.749,00	774.749,00

Entro il mese di Giugno del corrente esercizio finanziario verrà stipulato atto di dismissione dalla partecipazione dell'Ente alla Soc. Valli Varanensi

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	615.522,72
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.214.570,43
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	59.754.323,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	63.315.455,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	36.032,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2.600.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	36.032,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	1.868.961,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	1.262.177,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	606.783,56

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	1.582.162,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	1.302.370,51
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	2.884.532,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	300.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	300.000,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.577.749,24

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
vincolo provvisorio da definire per destinazione proventi cava statte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
fondo crediti dubbia esigibilita'	1.582.162,29	0,00	0,00	1.582.162,29	0,00	0,00	1.582.162,29
FAL. fondo anticipazione liquidita'	1.302.370,51	0,00	0,00	1.302.370,51	0,00	0,00	1.302.370,51
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	2.884.532,80	0,00	0,00	2.884.532,80	0,00	0,00	2.884.532,80

12) CONCLUSIONI

La programmazione di cui sopra risente ancora in modo evidente dell'emergenza in cui si trova questo ente a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre 2016. Il bilancio di previsione 2019/2021 riporta scostamenti evidenti sia nella parte entrata che nella parte spesa rispetto agli anni precedenti. L'amministrazione comunale si trova a fronteggiare l'enorme calamità che ha colpito il centro Italia e di conseguenza sono stati previsti circa 30 milioni di Euro di trasferimenti che andranno a finanziare, per la maggior parte, i contributi di autonoma sistemazione delle famiglie sfollate, una serie di opere pubbliche approvate dalla Regione nei piani stralci della ricostruzione, i noleggi dei containers utilizzati in attesa della fornitura delle SAE, opere di demolizione, puntellamenti e messe in sicurezza e tutti quegli acquisti di beni e prestazioni di servizi che si renderanno necessari in questa fase post-emergenziale. E' stata prevista l'accensione di un mutuo di € 350.000,00 per la manutenzione straordinaria di vari tratti stradali. Si è cercato di mantenere, nonostante le difficoltà dovute alla calamità e alle esigue risorse proprie, un'attenzione particolare alla cultura, lo sport e il sociale, lasciando inalterate le aliquote e le tariffe. Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Giuliano Barboni